



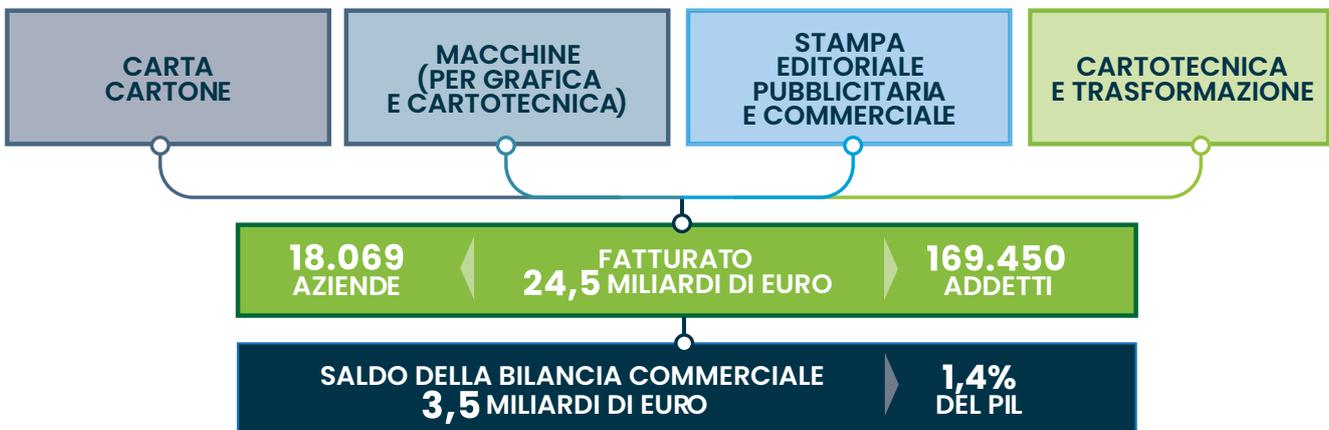
Chi siamo

Federazione Carta e Grafica

La Federazione rappresenta una grande filiera di primaria rilevanza economica e occupazionale, con una forte propensione all'export. In Federazione:

- ✓ si producono carta, cartoni e paste per carta con una crescente attività di valorizzazione degli scarti che vengono reimmessi nel processo per trarne materia prima seconda e energia autoprodotta (Assocarta)
- ✓ si producono i macchinari per l'industria grafica, cartotecnica, cartaria, di trasformazione e affini (Acimga).
- ✓ si stampano e trasformano la carta e il cartone con strumenti sempre più tecnologici e sostenibili rifornendo settori essenziali quali quelli alimentare, farmaceutico, igienico-sanitario, della cartoleria, dell'informazione e della lettura (Assografici)

I dati complessivi dei settori rappresentati nella Federazione



Fonte: FCG

L'industria carta e grafica eccellenza del Made in Italy

L'industria cartaria italiana è quarta in Europa con il 10% dei volumi complessivi dell'area. Nel dettaglio delle diverse tipologie, è leader assoluta nella produzione di Carte per Uso Domestico, Igienico e Sanitario con il 21% dei volumi europei e terza nelle Carte e Cartoni per Imballaggio e in Altre Specialità,

con quote rispettivamente pari al 10% e all'11% dei volumi realizzati in Europa.

L'industria italiana delle macchine per printing e converting è seconda al mondo, con uno share di mercato che sfiora l'11%. Il saldo commerciale del settore è positivo per oltre 1,2 miliardi di euro.



L'industria grafica italiana è terza in Europa (13,7% di quota) per fatturato e prima per numero di imprese. I prodotti di eccellenza italiana sono stampati pubblicitari, cataloghi, riviste e libri d'arte.

L'industria cartotecnica trasformatrice italiana è seconda in Europa per fatturato, prima per numero di imprese. L'Italia eccelle nel cartone ondulato (secondo produttore europeo), negli imballaggi stampati (flessibile e astucci), nelle carte da parati e nell'oggettistica da regalo.



Girolamo Marchi

Presidente di Federazione Carta e Grafica da giugno 2019



Andrea Briganti

Direttore Generale di Acimiga e di Federazione Carta e Grafica

Le tre associazioni riunite in Federazione Carta e Grafica



Fondata l'11 maggio del 1888 con l'obiettivo di "tutelare l'industria e il commercio cartaceo italiano", l'Associazione ha oggi lo scopo di coordinare e promuovere gli interessi di ogni settore dell'industria cartaria in cui operino le imprese associate, e di tutelarli sia a livello nazionale che europeo attraverso Cepi, la Confederazione Europea dell'Industria Cartaria.

assocarta.it



Fondata nel 1946, è l'Associazione nazionale di categoria che rappresenta le imprese grafiche, cartotecniche e della trasformazione di carta e cartone in Italia, nonché gli stampatori di imballaggi flessibili. Si collega alle Federazioni di categoria europee: Intergraf per il settore grafico e Citpa per quello cartotecnico trasformatore.

assografici.it



Dal 1947, l'Associazione dei costruttori italiani di macchine per la produzione di packaging, di stampati industriali e del converting, è il punto di riferimento del settore in Italia e all'estero, rappresentando il "Made by Italy", ovvero l'insieme del sistema di conoscenze nato in Italia e che rappresenta il marchio di fabbrica di queste tecnologie, ovunque vengano prodotte.

acimiga.it



Chi siamo

Comieco

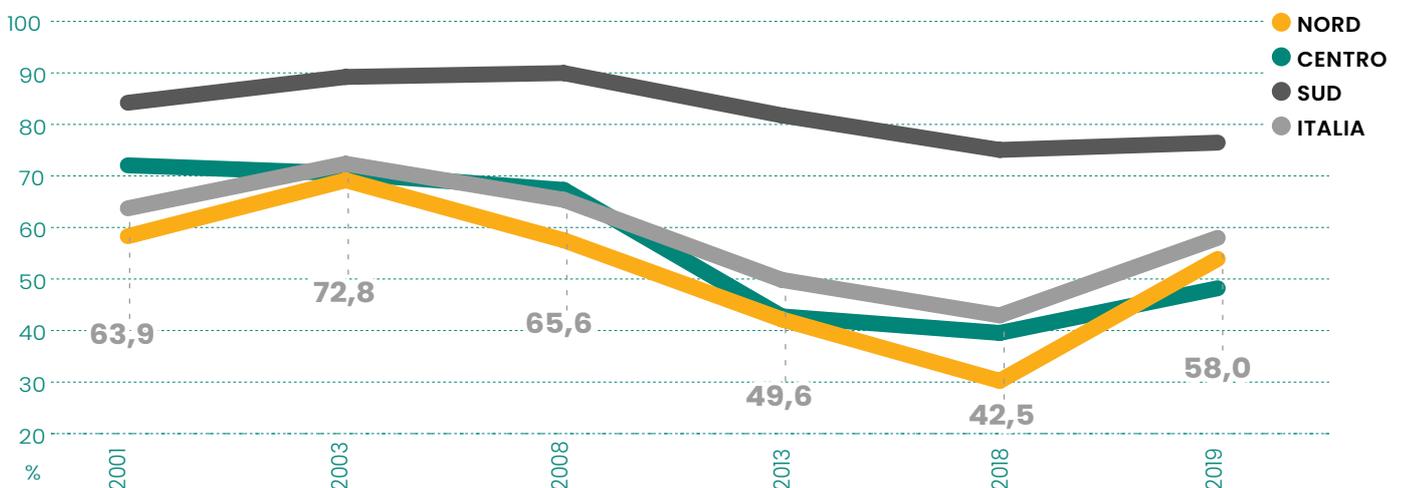
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica

Comieco nasce nel 1985 come ente privato dalla volontà di un gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere le caratteristiche sostenibili della carta e dell'imballaggio cellulosico e dal 1997, con l'emanazione del D.Lgs 22/97 (che ha recepito la prima Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, la 94/62/CE) poi abrogato e sostituito dal D.Lgs.152/2006, è diventato consorzio nazionale nell'ambito del sistema consortile Conai per la gestione dei rifiuti di imballaggio. I Consorziati di Comieco, circa 3.300 aziende, sono le cartiere, i produttori di imballaggi cellulosici e i recuperatori di carta e cartone.

Il Consorzio opera nell'ambito dell'Accordo Quadro ANCI/Conai per garantire il ritiro e l'avvio al riciclaggio delle raccolte differenziate comunali di carta e cartone. Comieco opera sull'intero territorio nazionale

in maniera sussidiaria al mercato ossia, attraverso i corrispettivi economici previsti dall'Accordo Quadro con l'ANCI, garantisce il ritiro e la valorizzazione delle raccolte differenziate comunali indipendentemente dalle quotazioni di mercato. Ciò garantisce ai Comuni uno sbocco per le proprie raccolte soprattutto quando il mercato dei maceri, per sua natura altalenante, non riesce a garantire una collocazione delle stesse impedendone l'avvio al recupero e al riciclaggio. Il grafico seguente mostra la quota percentuale di raccolta differenziata gestita da Comieco sul totale della raccolta differenziata comunale di carta e cartone: il netto rialzo della quota gestita dopo il 2018 è frutto del crollo dei prezzi determinato dalle politiche cinesi sull'import che ha spinto i Comuni a rivolgersi al Consorzio per la collocazione e valorizzazione delle proprie raccolte.

Gestito Comieco sulla Raccolta differenziata comunale



Fonte: Rapporto Comieco 2020



Comieco è inoltre impegnato in attività che vanno dalla prevenzione, mediante il supporto alle aziende nella fase di progettazione e produzione di imballaggi sostenibili, alla promozione della raccolta differenziata mediante attività di comunicazione e altre iniziative che hanno l'obiettivo di informare i cittadini e i consumatori finali sulle corrette modalità della raccolta differenziata di carta e cartone e sull'importanza di scegliere imballaggi ecosostenibili e facilmente riciclabili.



Amelio Cecchini

Presidente di Comieco dal 2018.



Carlo Montalbetti

Direttore Generale di Comieco dal 1989.

Falsi miti da sfatare



Il 60% degli italiani* pensa che per produrre la carta le foreste vengono distrutte. Il suo consumo dovrebbe quindi essere ridotto.

Falso! La maggior parte del legno che viene utilizzato per produrre carta proviene da foreste gestite in modo sostenibile. In Europa per ogni albero tagliato, ne vengono piantati altri 3.



Oggi l'aumento annuo delle foreste europee equivale a 6.450 km², pari all'aerea di 4.363 campi da calcio.



La carta ha un forte impatto ambientale in termini di emissioni CO₂.

Falso! La carta è un prodotto naturale, rinnovabile e riciclabile, e contribuisce al contenimento di emissioni di anidride carbonica.



Leggere un quotidiano ogni giorno produce il 20% in meno di CO₂ rispetto alla lettura online per circa 30 minuti.



Una volta che i cittadini hanno separato correttamente carta e cartone dagli altri rifiuti, spesso viene buttato via tutto insieme e non viene riciclato. Lo pensano 3 italiani su 5*.

Falso! La carta è un vero e proprio esempio di economia circolare: ne vengono riciclate

13mila t al giorno, 10 t al minuto



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

* Fonte: ricerca Astra-Comieco



Chi siamo

UNIRIMA

Unione Nazionale Imprese Recupero e Riciclo Maceri

UNIRIMA è un'associazione autonoma nata dalla fusione di Unionmaceri e Federmacero per dare voce unitaria, promuovere e rappresentare le due anime del settore ovvero "impianti di recupero/ riciclo carta" e "commercianti di carta da macero", favorendo ulteriori potenzialità di aggregazione del comparto. Con il 90% delle imprese associate per volumi gestiti su un totale di circa 6,6 milioni di tonnellate di carta riciclate, UNIRIMA è la principale e più grande federazione italiana di questo settore industriale e si pone pertanto come punto di riferimento di tale comparto storico dell'industria "green" italiana e principale interlocutore nei confronti di istituzioni, soggetti pubblici e privati sia a livello nazionale che internazionale. Gli impianti di trattamento che ricevono carta e cartoni da raccolte differenziate comunali sono 364, situati per il 42% nelle aree del



Giuliano Tarallo

Presidente di UNIRIMA

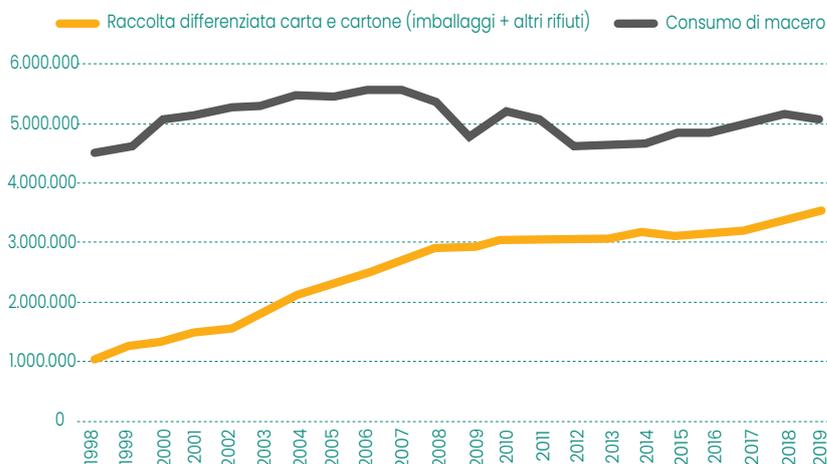


Francesco Sicilia

Direttore Generale UNIRIMA

Sud, per il 39% in quelle del Nord e per il 19% rimanente nel Centro Italia. La loro distribuzione è piuttosto capillare sul territorio, dato che gli impianti si trovano mediamente a 16,2 chilometri dai bacini di raccolta. C'è invece carenza di cartiere nelle regioni meridionali.

RD carta e cartone e consumo di macero



Fonte: elaborazione Althesys